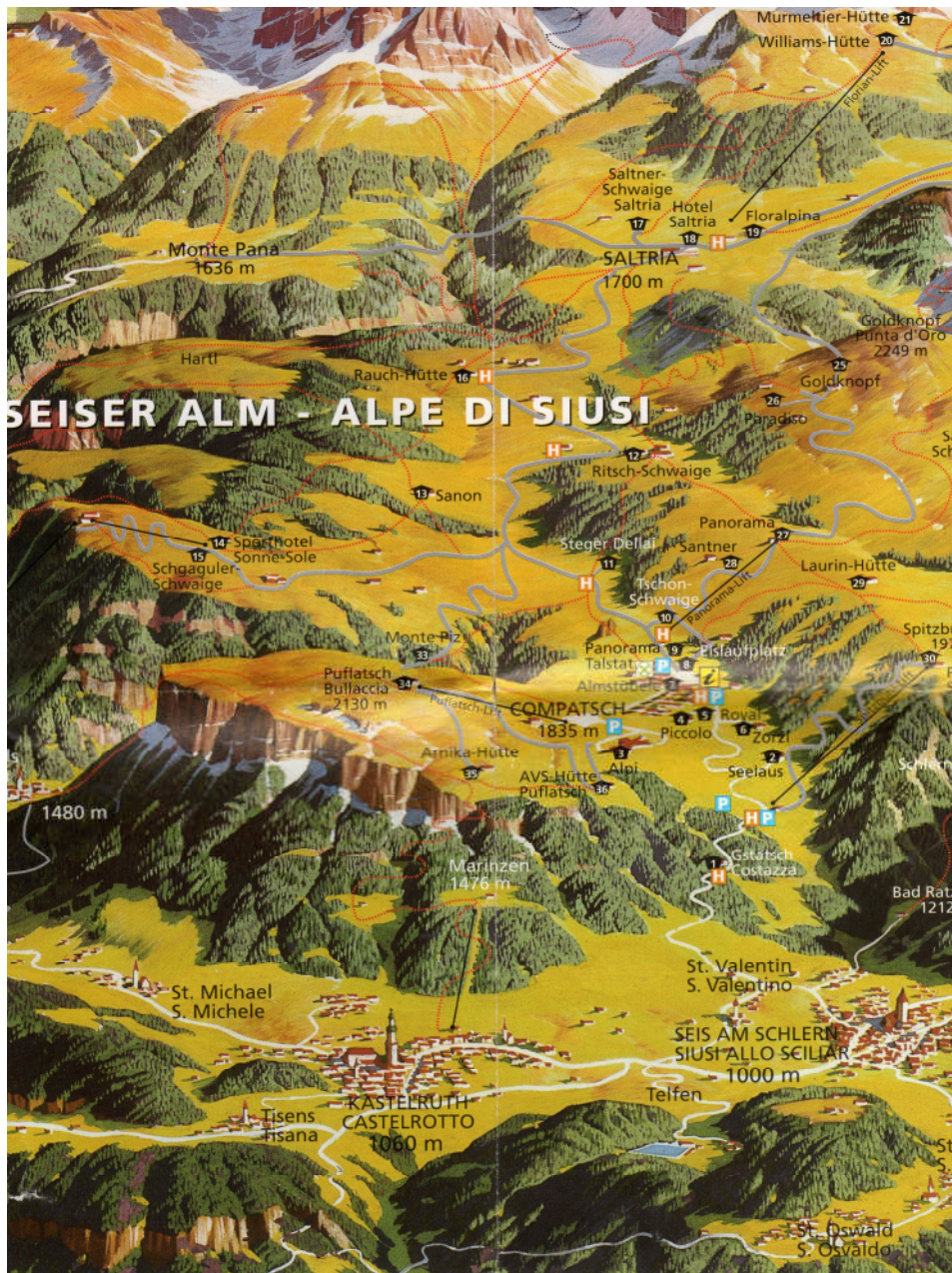


# IL MONTE BULLACCIA – ALPE DI SIUSI

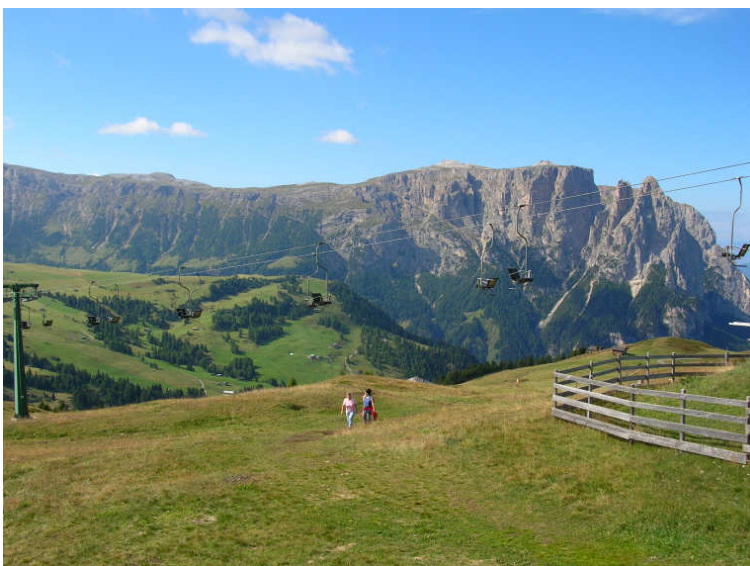
## MONTAGNE A 360°

Itinerario poco conosciuto ma che offre meravigliosi panorami su alcune delle più belle montagne delle Alpi. Dal monte Bullaccia si vedono montagne a 360°  
Comunque è una passeggiata molto facile per chi ha un minimo d'allenamento. L'unica difficoltà, per chi soffre di vertigini, è che il sentiero in alcuni punti corre vicino allo strapiombo ma comunque non si corrono pericoli veri perché è quasi sempre protetto da reti e comunque veramente alla portata di tutti.



**Partenza:** Si parte dall'Alpe di Siusi, località Compatsch. Attenzione, la strada per l'Alpe è chiusa al traffico, può transitare solo chi risiede o è ospite degli alberghi. Consigliamo di lasciare la macchina a Siusi e di salire con una nuovissima cabinovia.

Per i più pigri la salita alla Bullaccia è facilitata dalla seggiovia Puflatsch, altrimenti una strada sterrata porta in cima (2130m). Da qui si ha uno splendido panorama sull'Alpe di Siusi.



Appena arrivati si ammira lo splendore del Monte Sciliar, la montagna delle Streghe (che poi troveremo più avanti).

Usciti dalla seggiovia si sale per qualche minuto ad un magnifico belvedere dove si gode di un panorama unico, che quasi stordisce: Sciliar, Sassopiatto, Sassolungo, tutta la Valgardena, l'occhio corre fino alle montagne al confine con l'Austria, torna verso ovest dove si vede il



massiccio dell'Ortles-Cevedale per tornare allo Sciliar.

Gli amanti della montagna rischiano il collasso, il cuore si apre davanti a tanta bellezza e si ci si sente in pace con il mondo! Forse è davvero un luogo magico, come lo sono il Sassolungo e il Sassopiatto.



Una volta ripresi da questa bellezza che stordisce ci si accorge di essere in un punto privilegiato di osservazione sulla Val Gardena con in primo piano Ortisei.

Forse è meglio incamminarsi, ci sono ancora delle sorprese. Il percorso passa sui fianchi della Bullaccia fino ad arrivare ad un luogo chiamato HEXENBÄNKE (le panche delle Streghe). Comunque le HEXENBÄNKE sono ben segnalate, sembrano grosse poltrone di roccia a strapiombo sui fianchi della Bullaccia.

La leggenda narra che qui le streghe si riunivano e provocavano temporali che rovinavano i raccolti o lanciavano fulmini per incendiare i fienili nella piana sottostante di Castelrotto.

Altre spiegazioni parlano di un luogo di culto dedicato al dio Sole, altre voci parlano di un luogo dove veniva amministrata la giustizia. La teoria delle streghe comunque è la preferita.



Si prosegue su un facile sentiero tra prati e panorami indimenticabili fino ad arrivare al rifugio Arnica che offre un'ottima cucina.

Nelle vicinanze ci sono prati dove si può prendere il sole o passare qualche ora in piena tranquillità. Tenete conto che il rifugio Arnika è l'unico luogo di ristoro tra l'arrivo della seggiovia e Compatsch, quindi fate bene i vostri calcoli per il pranzo.

Le sorprese non sono finite: sulla strada del ritorno (dall'Arnikahütte si scende verso Compatsch) compare d'improvviso sua maestà la Marmolada insieme al Sassolungo e al Sassopiatto: pur essendo una gita facile vi entrerà nel cuore e non se ne andrà più!



In pochi minuti si arriva a Compatsch e il pensiero è ricorrente: chissà quando potrò tornare sulla Bullaccia? E' proprio un luogo magico: le streghe hanno colpito ancora, l'incantesimo è lanciato e la Bullaccia ti sta già richiamando a sé.

**Conclusioni:** Il giro dalla seggiovia Puflatsch dura con molta calma circa 2 – 3 ore ma il tempo che spenderete sarà molto di più: i panorami mozzafiato richiedono continue soste!

Sentiero facile, senza nessun problema, ma come al solito niente imprudenze e abbigliamento da montagna, specialmente scarponcini e non infradito come si vede qualche volta.

**Un'ultima avvertenza:** se incontrate qualche strega non preoccupatevi: è una strega buona come quelle che si possono trovare nei negozi di Castelrotto e degli altri paesi; compratele, portano fortuna e vi riporteranno all'Alpe di Siusi.

By LINAMIX